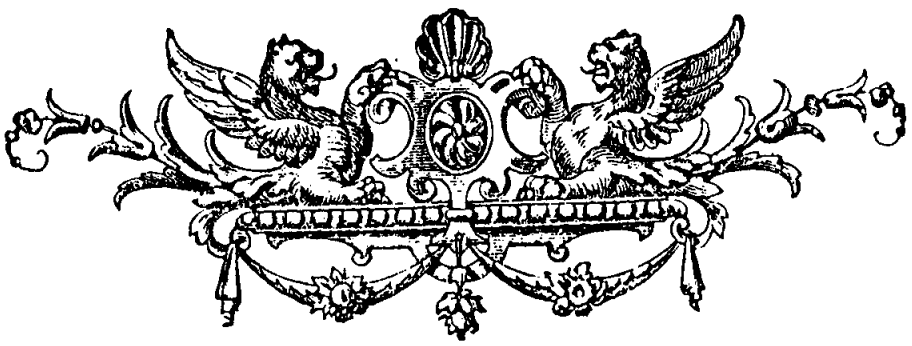


Dati demografici desunti da Riveli, Numerazione delle anime ed altri documenti

Il 1652 indica un tempo difficile per la Terra e la Baronia di Serradifalco. In questo anno avviene la vendita dai Graffeo ai Lo Faso, ed in questo momento delicato di trapasso di poteri e di confusione, si va svolgendo il Rivelo appunto del 1652, e la numerazione delle anime presenti nel nuovo borgo.

Numerazione di beni e di abitanti, sulla quale sarebbero stati ripartiti *equamente* i donativi votati dal Parlamento a intervalli regolari, perché i Comuni pagavano le tande, o quota parte del donativo, in relazione ai risultati del Rivelo.

E i dati del 1652 registrarono:
65 fuochi o famiglie
451 abitanti, con 56 uomini validi e 321 «femine di ogni età».

L'Università fu tassata per i 13 Donativi allora in esecuzione per la somma di onze 24.1.13.

I Giurati, e per essi D. Leonardo Lo Faso, nuovo proprietario della Terra, lamentò questo carico fiscale eccessivo rispetto alle forze reali dell'Università, e richiese un Rivelo straordinario, che si svolgerà nel 1656.

Sui Riveli si è scritto molto ed esiste anche una vasta bibliografia. Diciamo, per riassunto, che non sempre essi forniscono il quadro della effettiva situazione locale in quell'anno come era nelle intenzioni del legislatore.

Il rivelante spesso evitava di fornire con reale precisione i dati di cui si intendeva fare la raccolta.

Era frequente, infatti, la mancata dichiarazione, parziale o completamente falsata, dei beni posseduti dai singoli cittadini.

I Giurati quando dovevano richiedere soccorsi e frumenti, in relazione al numero degli abitanti, allora tendevano a fornire dati demografici più elevati; quando richiedevano sgravi fiscali, diminuzione di tasse, comunicavano un numero di abitanti inferiore alla reale situazione.

Spesso si attendevano i nuovi Riveli proprio per potere ottenere la riduzione delle Tande, dei donativi e dei dazi.

Oltre lo Stato anche la chiesa svolgeva i suoi Riveli.

I parroci ogni anno effettuavano «la numerazione delle anime», per riscuotere il tributo della «primizia».

Questi dati, eseguiti sulle registrazioni dei libri di battesimi e di defunti, erano più attendibili.

Le stesse autorità centrali tenevano in gran conto queste numerazioni, tanto che i Riveli del 1737 e 1798 vennero affidati ai parroci.

Un esempio per Serradifalco:

Il Sac. Michelangelo Brutti Vicario Curato di Serradifalco, all'inizio del dicembre 1677, in occasione della ispezione della Visita Pastorale, dichiara che nel Comune, a quel giorno, vivevano 1221 abitanti (inclusi 562 che non avevano ottemperato al precetto pasquale)[190], mentre quattro anni dopo, nel Rivelo ufficiale del 1681, venivano registrati solo 631 abitanti, visto che Lo Faso e i Giurati si erano fatti esperti in relazione ai dati di quello precedente.

I Riveli furono fatti in Sicilia a cominciare dalla prima metà del secolo XVI, e dovevano dare un quadro preciso del dichiarante, come viveva, se aveva una casa, piccola o grande, in quale quartiere e con quali confini,

[190] D. Michelangelo Brutti Economo dichiara:
Ego hujus terrae Serrafalci et matricis ecclesiae
sub titulo Divi Leonardi, omnibus pretentibus
inspectoris fidem facio: qualiter sub
die X presens mensis numeravi animas
fidelium hujus pred. Terrae et inveni
eas ascendentes ad numerum, 1 2 2 1,
inclusis 562 quae pane Eucaristico refiniunt, et 5 Sacerdotibus
in cuius rei testimonium presentem feci mea manu subscriptam
sigillosque quo in talibus utor obsignavi.
Datum Serrae di Falco hodie 12 Xbris 1677.
ACAG, Reg. SVP 1677-78, f. 630.

se aveva figli maschi o femmine, servi ed animali, quali terreni a censo o di proprietà.

Dopo che la Deputazione del Regno sottoponeva ad esame i Riveli con quelli precedenti, se non risultavano attendibili, chiedeva spiegazioni e chiarimenti ai Giurati.
Nel 1500 si svolsero nel 1501, 1548, 1570, 1574, 1583, 1596, 1597;
nel 1600 furono nel 1615, 1623, 1637, 1642, 1652, (1656), 1681;
nel 1700 furono nel 1714, 1737, 1748, 1798.

Nel 1832 fu istituita la Giunta, poi Deputazione Generale di Statistica per la Sicilia, con il compito di preparare ed elaborare i dati relativi sia al movimento della popolazione, sia alla vita economica del paese [191].

La ricerca su Serradifalco è stata difficile, perché i suoi Riveli sono andati quasi tutti perduti, ed i primi libri dell'archivio della chiesa matrice, su cui si potevano notare realtà più sicure, non esistono, dispersi anche loro.

In fondo esistono quelli del 1681; gli altri del 1748 venivano indicati ma... mancano all'Archivio di Stato di Palermo; *abbiamo scoperto quelli del 1656,* ignorati in una «miscellanea archivistica» sconosciuta. Gli altri dati provengono da ricerche, comparazioni, appunti di svariati documenti.

Tande e donativi

In base ai Riveli, ai beni posseduti dagli abitanti, venivano stabiliti, abbiamo detto, gli importi delle tande che dovevano pagare le Università.

Le quali, a loro volta, tassavano i cittadini, in base alle dichiarazioni. Le Università avevano proprie gabelle, che interessavano tutta la popolazione, riguardanti il salame, la carne, il pane, il commercio degli animali, la macina, la vendita del frumento...

La somma delle facoltà e delle disponibilità dei vassalli (oggi diremmo l'imponibile), era valutata per una cifra, sulla quale veniva tassata l'Università per le Tande e i vari Donativi dalla Deputazione del Regno.

I coloni venivano divisi in categorie:

1ª	classe	chi possedeva	sino a 20 onze
2ª	»	»	da 10 a 20 onze
3ª	»	»	da 0 a 10 onze

191 I Documenti dei Riveli si trovano in ASPA, fondi nel *Tribunale del Real Patrimonio,* dal 1548 al 1800; *Deputazione del Regno* in 2 inventari: 1° Inventario 1681, 1714, 1748, 1756; 2° Inventario 1816. Nella nostra ricognizione abbiamo visionato i Riveli del 1651 e 1681.
Protonotaro del Regno 1792-1818; *Giunta Centrale e Direzione Generale di Statistica* 1832-1861.

Il Conte di Caltanissetta per arginare l'esodo, e per «indurre coloro che erano già partiti a tornare», nel 1615, quando erano sorte alcune Università, emanò un bando con il quale concedeva l'esenzione da tutte le gabelle a chi fosse ritornato.

Prometteva anche la sua collaborazione *per accomodare* i vassalli debitori con i loro creditori, e nel 1635 promise di esentarli dal pagamento di gabelle baronali, e non molestarli a causa di debiti per cinque anni dal loro ritorno in Caltanissetta.

Si voleva anche evitare che con frequenti trasferimenti da una Terra all'altra si finisse con lo speculare «lasciando debiti dovunque ed usufruendo sempre di esenzioni».

Falliti, indebitati, vagavano di terra in terra, di città in città, e, fatti altri debiti, partivano per nuove contrade.

Il 1600 è il secolo in cui sorse Serradifalco. Si contano 6 numerazioni di anime. La popolazione risultò:

		fuochi e anime	
1615	bando del Vicerè Duca di Ossuna	non vi sono dati per S.	
1623	bando del Vicerè Filippo di Savoia	»	
1637	bando del Presidente del Regno P.pe di Paternò	»	
1642	bando del Vicerè Alfonso de Cabrera	»	
1652	bando del Presidente del Regno Martinez Arcivescovo di Palermo	65	451
1656	solo per Serradifalco	66	252
1677	dichiarazione di D. Michelangelo Brutti Vicario di Serradifalco		1.221
1681	bando del Vicerè Conte di S. Stefano	256	835

RIVELI DEL 1652

Nel 1652, per un evidente errore materiale nella stampa dei documenti e dei prospetti, il paese fu posto in Val di Noto (anzicché in Val di Mazzara) tra Niscemi, Palagonia, Vittoria, Vicari, Vizzini.

Numero di fuochi 65

maschi di 18 in 50 anni	56		
maschi di altra età	74	=	130
femmine di ogni età			321
Somma di tutte le anime			= *451*

numero	*di cavalli*	*11*	
»	*di giumenti*	*2*	
»	*di bovi*	*48*	
»	*di vacche aratorii*	*21*	

Valore di beni stabili allodiali	*onze*	*895.15*
Valore di beni mobili		*900.9*
Somma delle gravezze		*1228.9*
Resto di liquido di tutte le facultà	*567.15*	
Somma appurata dalla bonatenentia sopra la quale si fa il ripartimento	*onze*	*424*

Serra Di Falco pagava alla Regia Corte per il

donativo	*Ordinario*	*onze*	*0. 4.12*
»	*di galere*		*0. 4.12*
»	*di fortificazioni*		*0. 1.11*
»	*di ponti*		*0. 0.15*
»	*di percettori*		*0. 0. 7*
»	*della macina*		*6.13*
»	*della cavalleria*		*0. 3.14*
»	*dei palazzi*		*0. 0.12*
»	*delle torri*		*0. 0.18*
»	*dei regenti*		*0. 0.5*
»	*di scudi 300 V.*		*0.19. 8*
»	*di scudi 45 V.*		*0. 4.16*
»	*di scudi 65 V.*		*0. 6.1*

Ogni tanda sommava onze 8.0.11
Le tre tande complessivamente 24.1.13 [192]

192 *Descrizione generale del numero delli fuochi, anime e valori delle facoltà così delli Stabili Allodiali, come dei Mobili delle persone seculari del Regno di Sicilia, conforme la numerazione ultimamente fatta nelli anni 1652.*
BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO, CXXX - G - 39 - n. 1 manoscritti, stampa. Dichiarazione di Francesco Griffo, in ASPA, *Archivio Serradifalco*, vol. 4, f. 385.

RIVELO DEL 1656

Ma, Feudatario e Giurati, in base alle gravezze da pagare, fecero ricorso chiedendo un nuovo Rivelo, da svolgersi con calma e serenità [193].

Il Rivelo della Deputazione del Regno, in virtù di bando del 15 novembre 1656 continuò nei giorni 16-19 settembre, fu raccolto da Cristoforo Guidone, mentre Francesco Riggio era Secreto di Serradifalco [194]. È pubblicato per intero tra i Documenti.

> *Revelo delli Mag.ci Giurati di questo Casali* di Serra di falco Baldassaro di Forti, Marino Castelli, Natali Caltagirone e Pietro Baldanza che presentano a Cristoforo Guidone Att. dell'Ill.re Deputazione del Regno *dell'Introiti ed exiti di detto Casali,* in vertù di bando promulgato hoggi li 15 di Novembre 1656

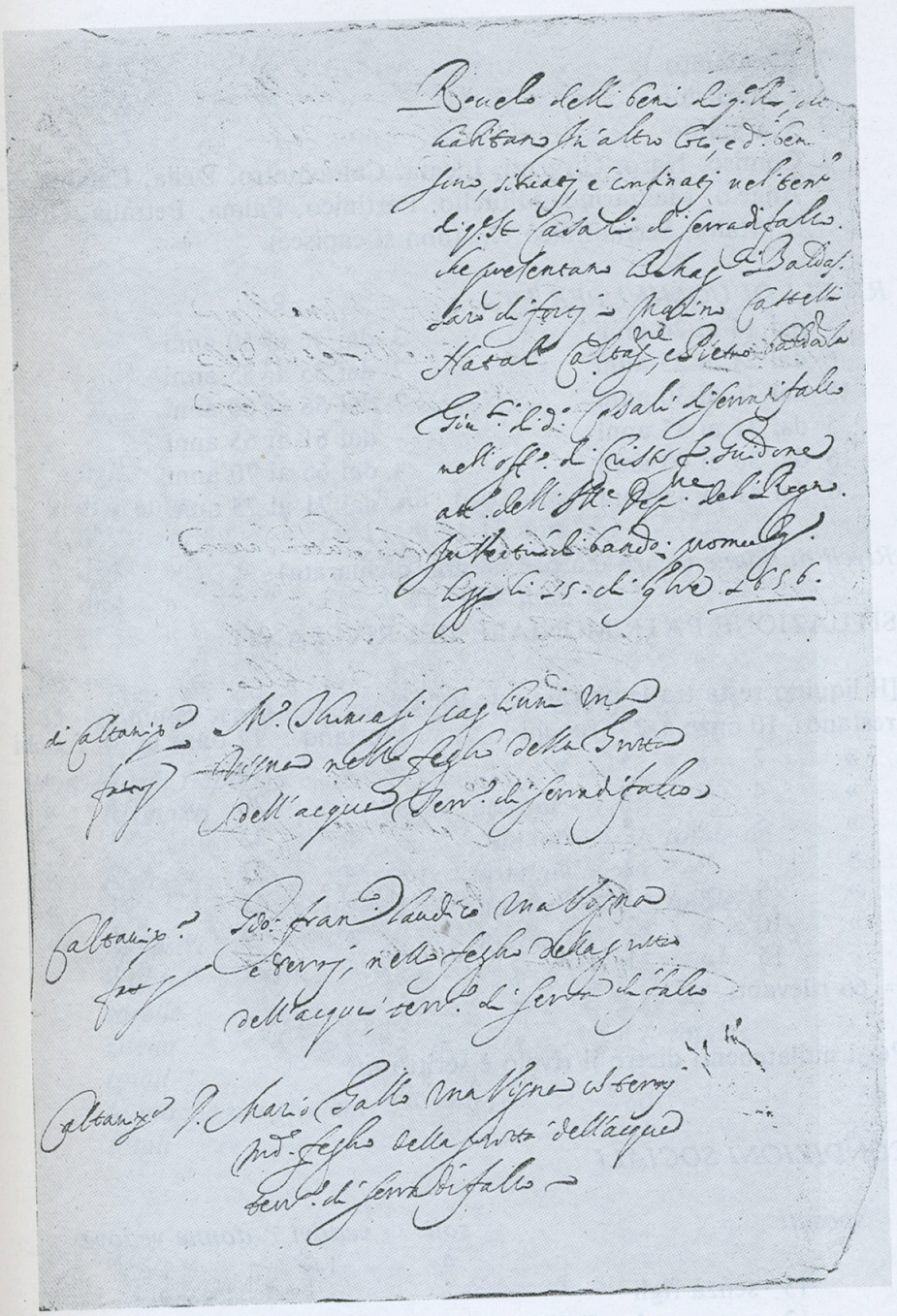
Revelano che per tutt'hoggi
che sono I... di novembre X ind.
1656 non ni essere né introito
né exito alcuno - ma nell'occorenze spende de
proprio il
Barone di Serra di falco.
+ seguono le quattro firme dei Giurati.

Trovandoci ancora a qualche anno dalla costituzione ufficiale del Comune di Serradifalco e del sorgere della Terra, ci sembra opportuno riportare i dati emersi dai Riveli del 1656.

COMUNI DI PROVENIENZA dei vassalli, 66 capifamiglia
16 da Sutera
10 Caltanissetta
9 Mussomeli

[193] Altri comuni avevano fatto la stessa operazione. Abbiamo il caso di Bivona, riportato da MARRONE, *Bivona,* cit., pag. 319.
Nel 1653 risultò con 4458 ab.; nel 1664 risultò con 2552 ab.

[194] ASPA, *II Miscellanea archivistica,* n. 152 alla lettera S-Serradifalco, n. 225, *Riveli di Serra di Falco del 1656.*
ASPP, il vol. 48, f. 35 riporta il modo di eseguire un Rivelo. Dalla formulazione delle domande, alla traccia — anonima — di domande sulle anime, i beni stabili e mobili, il bestiame, le gravezze stabili e mobili, il totale del limpio ed il tassabile.



Prima pagina di Rivelo dei Giurati di Serradifalco del 1656

7 Racalmuto
5 Canicattini
2 S. Cataldo
1 Comiso, Naro, Girgenti, Licata, Caltavuturo, Delia, Catania, S. Angelo, Mazzarino, Militello, Partinico, Palma, Petralia, Grutti, Malta, Serradifalco e... (non si capisce).

RIVELI DI UOMINI PER ETÀ

-	dai 15 ai 20 anni	3	dai 46 ai 50 anni
6	dai 21 ai 25 anni	7	dai 55 ai 55 anni
15	dai 26 ai 30 anni	7	dai 56 ai 60 anni
5	dai 31 ai 35 anni	-	dai 61 ai 65 anni
16	dai 36 ai 40 anni	-	dai 66 ai 70 anni
6	dai 41 ai 45 anni	-	dai 71 ai 75 anni

Riveli di donne (senza età perché non dichiarata)

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI RIVELANTI

[Il liquido resta tra le entrate e le uscite]

restano	10	onze	a	27	fuochi	restano	17	onze a	4 fuochi
»	2	»		5	»	»	19	»	1 »
»	4	»		8	»	»	20	»	1 »
»	5	»		3	»	»	22	»	1 »
»	7	»		1	»	»	27	»	2 »
»	9	»		1	»	»	41	»	1 »
»	10	»		3	»	»	79	»	1 »
»	15	»		1	»	»	129	»	1 »

= 66 rilevanti

Per i nullatenenti dietro il rivelo è scritto *nis*

CONDIZIONI SOCIALI

sposati	*soli*	*vedovi*	*donne vedove*
	4	1	1
13 senza figli			
13 con 1 figlio			

17	2	figli
9	3	»
3	4	»
1	5	»
3	6	»
	7	»
	8	»
	9	»
	10	»
1	11	»
	12	»

figli

9	di 1 anno	15	di 6-10 anni
4	di 2 »	13	di 11-15 anni
9	di 3 »	7	di 16-20 anni
4	di 4 »	3	di 21-25 anni
2	di 5 »		
66			

55 femmine, senza indicazione di età, totale n. 121

Prospetto di riepilogo

Rivelanti	*uomini*	*65*		
	donne	*1*	*totale 66*	
Figli	*uomini*	*66*		
	donne	*56*	*totale*	*121*
figliastri	*donne*	*2*		
nipoti	»	*1*		
sorelle	»	*1*		
zitella	»	*1*	*totale*	*5*
totali		*192*		*192*
le moglie dei rivelanti		*60*		*60*
totali		*252*		*252*

RIVELI DEL 1681

Rivelo delli Giurati

EXITO

Alla R. Corte per tande e donativi regij ordinari et extraordinari	onze	21.29.11
Al cappellano curato della matrice di q. Terra onze 30 per suo salario e cera e cioè 24 per suo salario e per cera e oglio		30
Al sacrestano di d. Matrice l'anno		6
Per due cappellani in d. matrice l'anno		36
Per fare la festa solenne di S. Leonardo protettore di d. Terra conforme le disposizioni di d. Testatore		20
Per fare il sepulchro		2
Per la festività della Madonna delle Vanelle		4
in tutto	onze	119.29.11

Rivelo dell'INTROITO *di q. Università di Serradifalco ad istanza delli Giurati e loro Mastro Notaro fatto in virtù di bando*

La gabella della farina si ritrova gabellata ad Epifanio Jacuzzo per	*onze*	*35*
La gabella della salume si ritrova gabellata a Giuseppe Alajmo per onze l'anno		*4*
nota che l'infrascritte gabelle e matini sono applicate alla soddisfatione delli salarij delli cappellani, sacrestani, festa di S. Leonardo et altri e s'asserisce così esser disposto dal quondam Don Francesco e da D. Leonardo Lo Faso Duca di q. Terra nel loro testamento		
La gabella della carne si ritrova gabellata a Micheli Castronovo per	*onze*	*5*
La gabella dello molino di S. Leonardo si ritrova gabellato a Vito d'Alesi per	*onze*	*30.15*
La gabella del molino della Grotta dell'acqua si ritrova gabellata a Archangelo Bonhomo della terra di S. Cataldo per	*onze*	*25.20*
Il fondaco di q. Terra sotto il cas... si ritrova gabellato a... Anton...		*17*
in tutto	*onze*	*117.15*

Esito *onze* *119.29.11*
Introito *onze* *117.15*
onze *12.14.11*

resta in debito la d. Università

Gabriele Lo Brutto M° Notaro.

Il Rivelo del 1681 è pubblicato per intero tra i Documenti

COMUNI DI PROVENIENZA DEI RIVELANTI

n.					
	41	34	maschi e	7	femmine da Serradifalco
	39	33		6	Canicattì
	32	23		9	Caltanissetta
	31	24		7	Sutera
	21	21			Racalmuto
	13	10		3	Mussomeli
	5	4		1	S. Elisabetta
	4	4			Favara
	4	3		1	Raffadali
	4	4			Montedoro
	4	4			Bompensiere
	4	4			Grotte
	4	3		1	Prizzi
	4	4			S. Cataldo
	4	3		1	Campofranco
	3	3			Delia
	3	1		2	Sommatino
	3	2		1	Caccamo
	3	3			Petralia
	3	3			Naro
	3	1		2	senza indicazione
	2	2			Camastra
	2	2			Ragalbuto
	2	1		1	Morreale
	3	3			Girgenti
	2			2	Aragona
	1	1			Castrofilippo
	1	1			Casteltermini
	1			1	Grammichele

n.	1	1	maschi	- femmine	Nicosia
	1	1			S. Biagio
	1	1			S. Stefano
	1			1	Palermo
	1	1			Ficarra
	1			1	Coniglione
	1	1			Palma
	1	1			Castelvetrano
	1	1			Pietraperzia
	1	1			Calascibetta
n.	256	209	maschi	47 femmine	

RIVELI DI UOMINI PER ETÀ, E DI DONNE

n.	10	dai 15-20	anni
	46	21-25	»
	49	26-30	»
	22	31-35	»
	40	36-40	»
	9	41-45	»
	19	46-50	»
	5	51-55	»
	5	56-60	»
	1	61-65	»
	2	66-70	»
	--	71-75	»
	1	senza indicazione	
	209		
	47	+ Riveli di donne senza l'indicazione dell'età	
	256		

SISTUAZIONE PATRIMONIALE - ENTRATE ED USCITE, RESTA DI LIQUIDO:

onze		n.		rivelanti
	0		73	
	1		15	
	2		15	
	3		25	
	4		23	
	5		6	
	6		21	
	7		11	
	8		13	
	9		7	
	10		5	
	11		5	
	12		1	
	13		5	
	14		2	
	19		1	
	20		3	
	21		3	
	22		1	

onze		n.		rivelanti
	23		2	
	25		1	
	26		1	
	27		2	
	30		1	
	31		1	
	32		2	
	35		1	
	36		1	
	43		1	
	47		1	
	48		1	
	51- 60		2	
	61-100		1	
	101-110		1	
	111-120		1	
	121-130		1	
	totale		256	rivelanti

	sposati	vedovi		donne	
		uomini	donne	sposate	sole
66	senza figli	3		1	17
55	con 1 figlio	2	11	2	
43	con 2 figli		8		
27	con 3 figli		7		
9	con 4 figli			1	
3	con 5 figli				
1	con 6 figli				

figli

n.	24	da 1	anno
	14	2	»
	12	3	»
	12	4	»
	13	5	»
	57	6-10	»
	36	11-15	»
	20	16-20	»
	7	21-25	»
	195	totale maschi	
	139	totale femmine senza indicazione di età	
	334	totale figli	

Situazioni particolari - conviventi

8 figliastri; 1 adottivo; 5 nipoti; 9 fratelli; 1 log.re; 7 sorelle; 4 cognati; 2 madri; 1 suocera; 1 creata; 1 serva; 1 moglie in più (il numero 96 dell'elenco ha *due mogli*)

41 in totale

RIVELI DEL 1681

Prospetto di riepilogo

Rivelanti	*uomini*		*209*		
	donne		*47* =	*Totale*	*256*
fuochi	- *di uomini sposati con o senza figli*		*204*		
	- *di vedovi senza figlio o con*		*5*		
	- *di donne sposate con o senza figli*		*4*		
	- *di donne sole o vedove*		*43*	*Totale*	*256*
riveli	*256*				
figli	*334*	*[195 m - 139 f]*			
conviventi	*41*	*totale*	*631*	*persone*	
le moglie dei rivelanti			*200*		
i mariti dei rivelanti			*4*		
		totale	*835*		

In una semplice comparazione vediamo

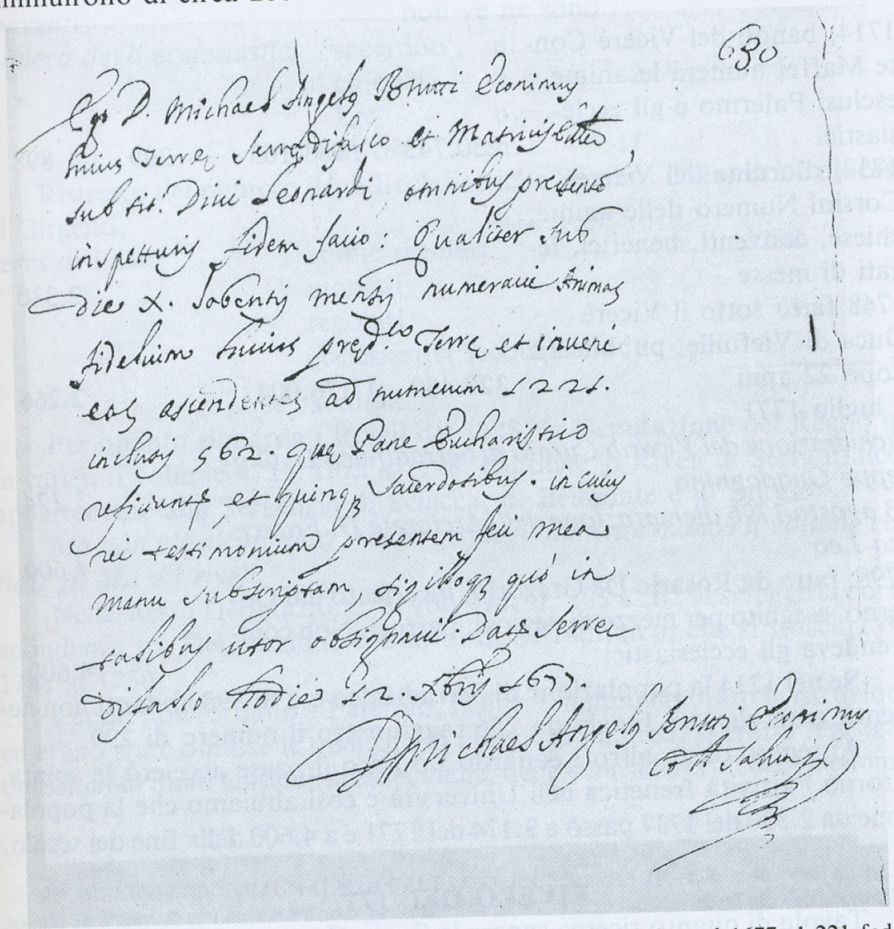
RIVELI DEL 1652

Fuochi 65	Anime 451	56 uomini dai 18 ai 50 anni
		74 altri uomini
		321 femmine

RIVELI DEL 1656

Fuochi 66	Anime 252	51 uomini
		80 altri uomini
		121 femmine

Se vi furono brogli, come supponiamo, furono fatti con le donne, che diminuirono di circa 200.



Dichiarazione del Curato di Serradifalco sul numero delle anime al 1677: 1.221 fedeli

RIVELI DEL 1681

Fuochi 256 Anime 835 195 uomini dai 15 ai 50 anni
241 altri uomini
399 donne

Il Curato di Serradifalco nel 1677 dichiarava anime 1.221
L'opera di Don Leonardo aveva dato i suoi frutti!
I Riveli del 1700 furono eseguiti ancora con gli antichi sistemi

	Sicilia		*Serradifalco*	
	fuochi	anime	fuochi	anime
1714, bando del Vicerè Conte Maffei numera le anime, esclusi Palermo e gli ecclesiastici	250.743	983.163	299	898
1737, d'ordine del Vicerè Corsini Numero delle anime, chiese, conventi, benefici, legati di messe				2.330
1748 fatto sotto il Vicerè Duca di Viefuille, pubblicato dopo 22 anni	320.450	1.176.004		2.266
8 luglio 1771 *dichiarazione del Vicario Curato di Serradifalco D. Giuseppe Guadagnino*				*3.174*
23 agosto 1796 dichiarazione dell'Arciprete D. Francesco Leo				*4.600*
1798, fatto da Rosario De Gregorio, incaricato dal Governo, eseguito per mezzo di vescovi, parroci. Non comprendeva gli ecclesiastici				4.600

Se nel 1714 la popolazione di Serradifalco era di 898 abitanti non aumentò gran che, e i fuochi da 256 raggiunsero il numero di 299.

Al tempo di un altro Leonardo Lo Faso il paese accelerò la spinta. Ritornò l'attività frenetica nell'Università e così abbiamo che la popolazione da 2.330 del 1737 passò a 3.174 del 1771 e a 4.600 della fine del secolo.

RIVELO DEL 1737

Tavola di quanto ricerca sapere la Sagra Congregazione del Concilio

della Città e Diocesi di Girgenti nel Regno di Sicilia

università della Diocesi	*Serra di Falco*		
numero delle anime	uomini	n.	1145
	donne	n.	1153
	in tutto	n.	2298
benefici semplici di chiesa	arciprete con la solita congrua		
benefici semplici e di chiesa	non ve ne sono		
cappellanie e legati di messe:	cappellania Ludovico Petix per 3: onze 60		
	cappellanie antiche: onze 18 e onze 90		
monisteri e chiese	chiesa matrice		
	altre due chiese filiali		
conventi	non ve ne sono		
numero degli ecclesiastici	sacerdoti	n.	8
	chierici	n.	2
	lic.	n.	1
	in tutto	n.	11

Ristretto del numero degli Ecclesiastici e Secolari della città e diocesi di Girgenti.

Serra di Falco	anime secolari	n.	2298
	moniali		--
	regolari		9
	ecclesiastici secolari		23
	sommano		2330 [195]

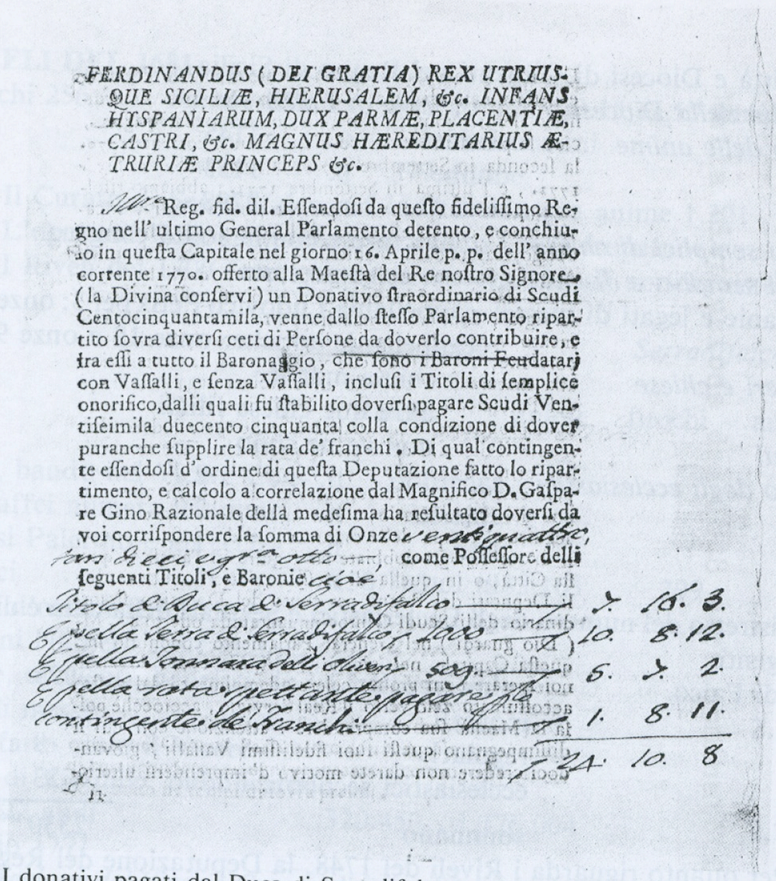
Per quanto riguarda i Riveli del 1748, la Deputazione del Regno ha in carico il volume 4725, filza 4-1748, contiene «i Riveli di Serradifalco, appartenente alla Sergenzia di Sciacca, di Belmonte e di Burgio».

Ma non c'è alcun dato poiché inspiegabilmente manca il volume con tutti gli atti e i riveli.

Nella stessa Deputazione, al vol. 998, ff. 185 e 262 vi si legge la corrispondenza tra Deputazione e Giurati di Serradifalco, che si trascina dal 1748 al 1750.

I conti non tornano a Palermo, i Giurati hanno ignorato le istruzioni, ed erano state omesse le quantità di alberi, di palmeti, si erano registrate omissioni di molti abitanti su case, vigne, delle «considerevoli occultazioni».

[195] BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO, ms / Qq - H - 36, ff. 44 e 46. Vedi anche ARMANDO DI PASQUALE, *La numerazione generale inedita della Popolazione Siciliana dell'anno 1737*, Palermo 1989, pag. 231.



FERDINANDUS (DEI GRATIA) REX UTRIUSQUE SICILIÆ, HIERUSALEM, &c. INFANS HYSPANIARUM, DUX PARMÆ, PLACENTIÆ, CASTRI, &c. MAGNUS HÆREDITARIUS ÆTRURIÆ PRINCEPS &c.

Ill.mo Reg. fid. dil. Essendosi da questo fidelissimo Regno nell' ultimo General Parlamento detento, e conchiuso in questa Capitale nel giorno 16. Aprile p. p. dell' anno corrente 1770. offerto alla Maestà del Re nostro Signore (la Divina conservi) un Donativo straordinario di Scudi Centocinquantamila, venne dallo stesso Parlamento ripartito sovra diversi ceti di Persone da doverlo contribuire, e fra essi a tutto il Baronaggio, che sono i Baroni Feudatarj con Vassalli, e senza Vassalli, inclusi i Titoli di semplice onorifico, dalli quali fu stabilito doversi pagare Scudi Ventiseimila duecento cinquanta colla condizione di dover puranche supplire la rata de' franchi. Di qual contingente essendosi d' ordine di questa Deputazione fatto lo ripartimento, e calcolo a correlazione dal Magnifico D. Gaspare Gino Razionale della medesima ha resultato doversi da voi corrispondere la somma di Onze ventiquattro, tari dieci e gr.a otto come Possessore delli seguenti Titoli, e Baronie cioè

Titolo di Duca di Serradifalco	7.	16.	3.
E pella Terra di Serradifalco f. 1000	10.	8.	12.
E pella Tonnara delli Oliveri 509.	5.	7.	2.
E pella rata spettante pagare p.lo contingente de' Franchi	1.	8.	11.
	24.	10.	8

I donativi pagati dal Duca di Serradifalco per i suoi titoli e le sue Terre

Di contro abbiamo due interessanti dichiarazioni degli arcipreti Guadagnino e Leo, relative alle numerazioni delle anime, in occasioni di Sacre Visite Pastorali del Vescovo di Girgenti del 1771 e 1796[196].

[196] *Io infrascritto arciprete*
di questa Terra di Serradifalco
faccio piena ed indubbia fede
all'Ecc.mo e Rev.mo Mons. Vescovo di Girgenti
qualmente questa sudetta terra consta di
4.600 anime
onde in fede del vero ho fatto la presente scrittura
sottoscritta di mia propria mano.
Oggi in Serradifalco li 23 Agosto 1796

Sac. F. Leo Arciprete

Quella del 1771 del sac. Guadagnino, la stessa, riportava 3174 abitanti.
ACAG, SVP, Reg. 1771, f. 249 e Reg. 1796, f. 813.

Per il Parlamento del 16 aprile 1770 fu offerto a S.M. il Re un *donativo straordinario* di scudi 150.000

Quando fu ripartito, a Lo Faso toccò pagare:

per titolo di Duca di Serradifalco	onze	7.16. 3
per la Terra di Serradifalco		10.8 .12
per la Tonnara di Oliveri		5.7 .2
e pella rota spettante pagare per lo contingente de' Franchi		1.8 .11
sommano	onze	24.10.8

Rifazione del calcolo di onze 7500 donativo da corrispondere i Baroni e i Feudatari.

Pella Terra di Serradifalco	onze	1000
Pella Tonnara di Oliveri		509
sommano	onze	1509

Nel Parlamento del 16 Aprile 1770 fu ripartito l'altro donativo di onze 80.000.

Per il titolo di Duca	onze	2.15
Per la Terra di Serradifalco		7.13.19
Per la Tonnara d'Oliveri rata spettante di onze 14.16.1		3.24 [197]

RIVELI

	IVS	1652	1656	1681	1714	1737	1748	1796
Serradifalco	1640	451	252	835	898	2330	2266	4600
Montedoro	1635	280			1031	1056	1176	1189
Acquaviva	1635				549	829	888	1953
S. Cataldo	1607	1366			2659	4794	7216	7879
Vallelunga	1633	322			1297		2839	3987
Mussomeli		5821			5185	6550	7039	9276
Sutera		2576			2362	2487	2611	3384
Caltanissetta		10050			14707		15131	15627

[197] ASPP, Varie buste.

All'inizio del 1832 fu istituita la Giunta, poi Direzione Generale di Statistica per la Sicilia con il compito di preparare ed elaborare i dati relativi al movimento della popolazione.

Entro il 1832 disponiamo per Serradifalco di varie dichiarazioni e documenti

al 1804	dichiarazione dell'Arciprete Francesco Lio	popolazione	3.898
al 1817	per R.D. 11 ottobre 1817		4.600
al 1829	altra dichiarazione dell'Arciprete		4.813
al 1831			4.977

Alla fine del	1837	abbiamo	abitanti	4.761
»	1840			5.028
»	1852			5.923
»	1866			6.362
»	1871			6.948
»	1881			7.737 [198]

Nel secolo XX abbiamo i seguenti dati:

Al 31 dicembre	1941	abitanti	8600
»	1951	»	8939
»	1971	»	6543
»	1981	»	6400
»	1988	»	6586
»	1989	»	6589

[198] VITO AMICO, *Lexicon*, cit., f. 496; VIRGILIO TITONE, Origini della questione meridionale I — *Riveli e platee del Regno di Sicilia*, Milano, 1961; FRANCESCO MAGGIORE-PERNI, *La Popolazione di Sicilia e di Palermo dal X al XVIII secolo*, Palermo, 1892, pagg. 135, 194; LI VECCHI, *Caltanissetta*, pag. 106; TESTA, *Riesi*, cit., pag. 137; MARRONE, *Bivona*, cit., pag. 310 e 319; ASCL, Intendenza di Caltanissetta, fogli dei Decurioni.